

A382C - AUTOSTRADE/CARTA PREPAGATA VIACARD

Provvedimento n. 31317

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 3 settembre 2024;

SENTITO il Relatore, Saverio Valentino;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689;

VISTA la propria delibera del 26 luglio 2007, n. 17069, con la quale, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990, sono stati resi obbligatori, a tempo indeterminato, nei confronti della società Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito ASPI), gli impegni presentati, consistenti nella completa eliminazione della scadenza per le tessere prepagate per il pagamento elettronico dei pedaggi autostradali denominate "Viacard a scalare" (di seguito Viacard), e ciò con riferimento sia alle tessere di futura emissione che a quelle già distribuite presso l'utenza (in quest'ultimo caso, l'eliminazione della scadenza è avvenuta mediante opportuna modifica del sistema informatico di gestione delle carte). Inoltre, al fine di fornire adeguata comunicazione alla clientela di tali iniziative, gli impegni assunti da ASPI hanno previsto la realizzazione di una specifica campagna di comunicazione, sia a mezzo stampa che via *internet*, nonché presso le aree di servizio autostradali, le stazioni di pedaggio e i cosiddetti Punti Blu;

CONSIDERATO che il Formulário relativo agli impegni resi obbligatori, nella sezione relativa all'eventuale periodo della loro validità, riportava la seguente specificazione: *"Il presente impegno si intende assunto a tempo indeterminato, fermo restando che, in presenza di un mutamento delle circostanze sulla cui base esso è formulato, la Società si riserva di presentare all'Autorità un'istanza di riesame dell'impegno medesimo. In particolare, nell'ipotesi in cui l'Azienda ravvisasse l'esigenza di non far più ricorso alle tessere Viacard a scalare quale modalità di pagamento elettronico dei pedaggi autostradali alternativa al contante ovvero dovesse ritenere opportuno reintrodurre una data di scadenza delle stesse tessere, verrà presentata un'istanza di riesame al fine di condividere con l'Autorità le modalità di attuazione di tali iniziative, prevedendo ogni opportuna misura volta a tutelare gli interessi dei consumatori, specie con riguardo all'introduzione di efficaci e trasparenti procedure di rimborso degli eventuali crediti residui delle tessere in questione"*;

VISTA l'istanza di ASPI, pervenuta in data 9 luglio 2024, volta ad ottenere una revisione degli impegni resi obbligatori con la predetta delibera del 26 luglio 2007, n. 17069, essendo intenzione della stessa ASPI dismettere le tessere Viacard quali strumento di pagamento dei pedaggi autostradali, con conseguente mutamento del contesto di fatto nel quale gli impegni sopra descritti sono stati assunti (in particolare venendo meno l'esistenza stessa delle tessere Viacard);

VISTO il proprio Provvedimento del 16 luglio 2024, n. 31292, pubblicato sul Bollettino dell'Autorità in data 29 luglio 2024, con il quale è stato deliberato l'avvio di un Procedimento istruttorio per valutare l'istanza di revisione di ASPI avente ad oggetto gli impegni resi vincolanti con la citata delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069;

VISTA la risposta di ASPI alla richiesta di informazioni formulata dagli Uffici, pervenuta in data 30 luglio 2024, concernente ulteriori specificazioni in merito alla diffusione delle tessere Viacard nonché ai termini previsti dalla stessa ASPI per il residuo utilizzo e/o il rimborso delle tessere ancora in circolazione;

CONSIDERATA l'attuale marginale diffusione delle tessere Viacard quale strumento di pagamento del pedaggio autostradale, come testimoniato (a) dalla percentuale del loro utilizzo sul totale dei transiti occorsi sulla rete ASPI, che passa dal [1-5%]* del 2019 allo [inferiore all'1%] del 2023 e allo [inferiore all'1%] del primo semestre del 2024; (b) dal credito nominale, inteso come il valore originario delle tessere emesse da ASPI e da questa vendute ai rivenditori terzi, che passa dai 23,8 milioni di euro del 2019 ai 12,7 milioni del 2023; (c) dal numero di carte Viacard che risultano in circolazione con riferimento al primo semestre dell'anno in corso, pari a poco meno di 100 mila, in tutti i casi con un credito residuo inferiore a 50 euro;

CONSIDERATO quanto segue

I. LE MISURE PROPOSTE DA ASPI

1. ASPI ha formalmente comunicato la propria volontà di dismettere le tessere Viacard quali strumento di pagamento dei pedaggi autostradali e ha indicato all'Autorità le modalità attraverso cui intende dare attuazione a tale dismissione, anche in ragione degli impegni all'epoca assunti.

* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

2. Nello specifico, ASPI cesserà la produzione e la distribuzione ai rivenditori esterni delle tessere Viacard; in relazione a questi ultimi (aree di servizio, tabaccherie e altre società concessionarie), per i quali è previsto il rinnovo automatico dei contratti distributivi in essere, verranno inviate da ASPI le comunicazioni di recesso da tali contratti, garantendo il preavviso di 90 giorni.

3. Con riferimento alle tessere già distribuite, ASPI intende riacquistare quelle rimaste invendute presso i distributori, secondo le modalità previste nei contratti con gli stessi in caso di recesso dal rapporto (che nello specifico prevedono la rendicontazione da parte del distributore, entro sei mesi dal recesso, delle tessere invendute e il rimborso da parte di ASPI, ad esito delle necessarie verifiche, entro i successivi sei mesi).

4. Quanto alle tessere Viacard già acquistate dagli automobilisti, ASPI intende garantire un periodo di più di 5 anni (fino al 31 dicembre 2029) per l'utilizzabilità delle stesse ai caselli per il pagamento dei pedaggi, mantenendo al contempo attive per un periodo di più di 14 anni (fino al 31 dicembre 2038)¹ alcune procedure (indicate al punto 5), per tutti coloro che, invece, volessero richiedere il rimborso del credito residuo presente sulla carta.

5. In particolare, il rimborso del credito residuo presente sulle tessere Viacard - che viene "garantito senza limiti minimi di importo" - può essere richiesto dall'automobilista interessato attraverso i canali del sito *web* di ASPI e della *app* denominata Muovy, con la compilazione di un apposito *web form*, peraltro già attivo per il caso di tessere smagnetizzate o smarrite. In aggiunta, viene prevista sia una procedura telefonica (tramite il numero gratuito 803.111), che include anche l'ausilio di un operatore a supporto dell'utente per la compilazione del *web form*, sia una procedura con richiesta da inoltrare via *mail* (all'indirizzo *info@autostrade.it*).

6. Infine, ASPI intende adottare un'adeguata campagna informativa in merito a quanto precede, con particolare riferimento alla cessata possibilità di distribuzione e di acquisto delle tessere Viacard nonché ai termini per il residuo utilizzo e/o il rimborso delle stesse, attraverso i propri canali di comunicazione al pubblico (i sopra citati sito *web* e *app*).

II. VALUTAZIONI

7. L'istanza, formulata da ASPI, di revisione degli impegni resi obbligatori con Provvedimento n. 17069 del 26 luglio 2007, alla luce del mutato contesto di fatto nel quale gli impegni in questione furono assunti (in particolare venendo meno l'esistenza stessa delle tessere Viacard in conseguenza di una scelta aziendale di ASPI, eventualità peraltro già prevista nel Formulario degli impegni resi obbligatori), appare meritevole di accoglimento.

8. Infatti, le sopra descritte misure connesse alla scelta di ASPI di dismettere lo strumento di pagamento autostradale denominato Viacard risultano adeguate, in quanto, da un lato, consentono il pieno ristoro dei distributori esterni, in particolare in termini di riacquisto delle tessere rimaste invendute e di preavviso per le comunicazioni di recesso contrattuale, dall'altro, garantiscono ai consumatori-automobilisti un congruo lasso temporale sia per un eventuale utilizzo residuo delle carte Viacard ai caselli per il pagamento dei pedaggi autostradali (fino a tutto il 2029) sia per un eventuale rimborso delle stesse (fino a tutto il 2038).

9. Anche le modalità attraverso cui sarà possibile richiedere il rimborso - senza limiti minimi di importo - del credito residuo delle tessere Viacard risultano adeguate, prevedendosi un'ampia gamma di possibilità (sito *web* di ASPI, *app* Muovy, invio di *e-mail*, procedura telefonica con assistenza dell'operatore per la compilazione del modulo richiesto).

10. Apprezzabile, infine, risulta la previsione di un'adeguata campagna informativa in favore dei possessori di tessere Viacard, con particolare riferimento alla cessata possibilità di acquisto delle tessere nonché ai termini previsti per il residuo utilizzo e/o il rimborso delle stesse.

11. In conclusione, le misure proposte da ASPI risultano adeguate e tali da consentire l'accoglimento dell'istanza di revisione degli impegni, secondo i termini e le modalità sopra indicati.

RITENUTO, pertanto, che la decisione di ASPI relativa al ritiro dal mercato delle tessere Viacard è tale da giustificare la revisione degli impegni resi obbligatori con la delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069, con particolare riferimento agli aspetti legati alla cessata possibilità di distribuzione e di acquisto di tali tessere, nonché ai termini previsti da ASPI per il residuo utilizzo e/o il rimborso delle stesse;

tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

a) di rendere obbligatoria, per Autostrade per l'Italia S.p.A., in modifica degli impegni presentati e resi obbligatori con delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990, l'attuazione della misura per le tessere già distribuite, consistente nel riacquistare quelle rimaste invendute presso i distributori, secondo le modalità previste nei contratti con gli stessi in caso di recesso dal rapporto, sopra descritte (§§ 2 e 3 *supra*);

¹ [Data di scadenza della concessione autostradale in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.]

b) di rendere obbligatoria, per Autostrade per l'Italia S.p.A., in modifica degli impegni presentati e resi obbligatori con delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990, l'attuazione della misura per le tessere Viacard già acquistate dagli automobilisti, consistente nel garantire un periodo di più di 5 anni (fino al 31 dicembre 2029) l'utilizzabilità delle stesse ai caselli per il pagamento dei pedaggi, mantenendo al contempo attive, per un periodo di più di 14 anni (fino al 31 dicembre 2038), le procedure sopra descritte per il rimborso del credito residuo presente sulla carta, su istanza degli interessati (§§ 4 e 5 *supra*);

c) di rendere obbligatoria, per Autostrade per l'Italia S.p.A., in modifica degli impegni presentati e resi obbligatori con delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990, l'attuazione della misura consistente nella realizzazione di una campagna informativa in merito alla cessazione della commercializzazione delle tessere Viacard nonché ai termini per l'utilizzo e/o il rimborso del residuo del credito, attraverso i propri canali di comunicazione al pubblico, secondo le modalità sopra descritte (§ 6 *supra*);

d) che Autostrade per l'Italia S.p.A., entro 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, informi l'Autorità delle attività intraprese per dare esecuzione alle predette misure in modifica degli impegni presentati e resi obbligatori con delibera dell'Autorità del 26 luglio 2007, n. 17069, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 1, della legge n. 287/1990.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti interessati e pubblicato sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Stazi

IL PRESIDENTE

Roberto Rustichelli